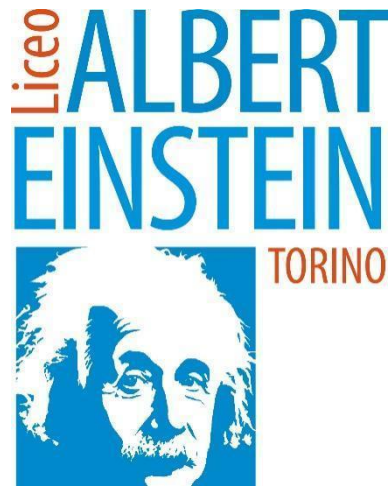




**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. B
LICEO SCIENTIFICO**

Sommario

1.PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2.STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	4
2.1 PROFILO DELLA CLASSE	4
2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE	5
2.3 STUDENTI	5
3.PROGRAMMAZIONE	6
3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI	6
3.2 TEMPI	6
4.ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA DIDATTICA	7
4.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	7
4.2 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE	8
4.3 ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA	8
4.4 ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO	9
4.5 INSEGNAMENTO DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL 10	
5. VALUTAZIONE	11
5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	11
5.2 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO	13
5.3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	13
5.4 QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE	15
5.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	16
6.ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI	17
6.1 MATERIA: ITALIANO DOCENTE: C. POZZA	17
6.2 MATERIA: LATINO DOCENTE: C. POZZA	19

6.3	MATERIA: INGLESE DOCENTE: G. COSTANTINO	21
6.4	MATERIA: STORIA DOCENTE: G. PAIANO	22
6.5	MATERIA: FILOSOFIA DOCENTE: G. PAIANO	24
6.6	MATERIA: MATEMATICA DOCENTE: M. ILLENGO	25
6.7	MATERIA: FISICA DOCENTE: M.C. BALCET	26
6.8	MATERIA: SCIENZE NATURALI DOCENTE: L. MASSAGLIA	27
6.9	MATERIA: STORIA DELL'ARTE DOCENTE: W. LEONARDI	29
6.10	MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: L. GRASSI	31
6.11	MATERIA: RELIGIONE DOCENTE: M. CUCCA	32
	ELENCO ALLEGATI	33

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Le materie curriculari del Liceo scientifico danno la possibilità di acquisire una formazione culturale completa ed equilibrata in ambito sia scientifico sia umanistico, la capacità di comprendere le connessioni tra le discipline, gli strumenti per interpretare il presente nella varietà e dinamicità dei suoi aspetti. Si tratta di un percorso di formazione che fornisce gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi a livello post-secondario e universitario, in particolare nell'ambito delle discipline scientifiche. Garantisce al tempo stesso le competenze culturali generali per un eventuale inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici di questo indirizzo sono:

- raggiungere la conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline scientifiche,
- acquisire la padronanza dei contenuti, dei linguaggi e dei metodi specifici delle diverse discipline anche attraverso la pratica laboratoriale
- giungere ad una visione complessiva della società umana dal punto di vista storico, culturale ed artistico attraverso l'apporto delle discipline umanistiche
- saper interpretare il pensiero scientifico attraverso la riflessione storico-filosofica e la padronanza logico-formale
- essere in grado di applicare le competenze acquisite in campo scientifico al fine di affrontare adeguatamente e risolvere le situazioni problematiche della vita quotidiana

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe VB LS è costituita da 17 elementi, di cui 3 maschi e 14 femmine. All'inizio del triennio essa comprendeva altri 5 membri: 4 non sono stati ammessi alla classe successiva ed 1 ha cambiato scuola. Nel corso del quarto anno 1 allieva, già presa in carico dal servizio scolastico ospedaliero, s'è ritirata.

La componente docente del Consiglio di Classe è rimasta quasi totalmente invariata. Gli unici due cambiamenti hanno riguardato il docente di Disegno e Storia dell'arte, che ha assunto il suo incarico all'inizio del quarto anno, e il docente di Religione, che ha insegnato in VB solo nel corrente anno scolastico. Si può dunque registrare una sostanziale continuità didattica. Occorre tuttavia precisare che, proprio nel corso del quinto anno, il docente di storia e filosofia ha dovuto assentarsi per motivi familiari per circa due mesi (non continuativi).

Benché la VB, nel complesso, non si sia distinta in modo particolare per la partecipazione attiva alle lezioni, non si può dire che la classe non sia interessata alle discipline di studio e non sia disponibile ad accogliere le proposte di attività (come la visione serale di spettacoli teatrali) anche extracurricolari, sottoposte agli allievi dai docenti. Molti di loro hanno partecipato sempre alle olimpiadi o ad altre analoghe competizioni nelle più svariate discipline, in alcuni casi conseguendo risultati rimarchevoli. Inoltre quattro allievi hanno conseguito la certificazione linguistica, relativa alla lingua inglese, di livello B2, mentre altri tre allievi hanno ottenuto la certificazione di livello C1.

Alcuni elementi della classe hanno partecipato attivamente all'organizzazione del Laboratorio di Democrazia nel corso del quarto anno e gran parte della classe ha dato un significativo contributo allo svolgimento della medesima attività quest'anno in qualità di membri del servizio d'ordine.

Senza tema di smentite si può affermare che, in generale, si tratta di una classe che ha sempre dimostrato impegno nello studio individuale a casa e attenzione - benché selettiva - alle lezioni in classe.

Un cospicuo gruppo di alunni - la maggioranza assoluta - al momento della stesura del presente documento non presenta insufficienze, anzi voti elevati o comunque discreti, come peraltro è per lo più accaduto nel corso di tutto il triennio.

La restante parte della classe manifesta tuttora più o meno serie difficoltà nelle materie scientifiche. Un gruppo decisamente minoritario di allievi fa ancora fatica a raggiungere risultati pienamente positivi anche in altre discipline, ma l'impegno da parte loro non manca e sono buone le probabilità che al termine dell'anno scolastico l'obiettivo sarà raggiunto.

Infine è opportuno dare atto alla classe del suo comportamento sempre sostanzialmente corretto e collaborativo nei confronti sia dei docenti sia dei singoli suoi membri.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2022/2023 (III)	2023/2024 (IV)	2024/2025 (V)
ITALIANO	Pozza Cristina	Pozza Cristina	Pozza Cristina
LATINO	Pozza Cristina	Pozza Cristina	Pozza Cristina
INGLESE	Costantino Giuseppe	Costantino Giuseppe	Costantino Giuseppe
STORIA	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni
FILOSOFIA	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni
MATEMATICA	Illengo Marco	Illengo Marco	Illengo Marco
FISICA	Balcet Maria Cristina	Balcet Maria Cristina	Balcet Maria Cristina
SCIENZE NATURALI	Massaglia Laura	Massaglia Laura	Massaglia Laura
STORIA ARTE	Masiero Rossana Airis	Leonardi Walter	Leonardi Walter
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Grassi Laura	Grassi Laura	Grassi Laura
RELIGIONE	Pisci Alberto	Pisci Alberto	Cucca Mario

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
III	23	0	23	20	4	1
IV	18	0	18	17	/	1
V	17	0	17			0

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	138
LATINO	99	77
INGLESE	99	79
STORIA	66	51
FILOSOFIA	99	64
MATEMATICA	132	110
FISICA	99	81
SCIENZE NATURALI	99	83
STORIA DELL'ARTE	66	58
SCIENZE MOTORIE	66	40
RELIGIONE	33	30
EDUCAZIONE CIVICA	33	33

4. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA DIDATTICA

4.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ	ANNO DI SVOLGIMENTO	ORE SVOLTE	ALLIEVI COINVOLTI
Corso per la sicurezza (livello base)	TERZO	4	TUTTI
<i>Il sistema Europa per la sicurezza alimentare e la tutela del consumatore</i> Il progetto ha sviluppato i seguenti argomenti -pericoli nascosti negli alimenti e rischi per il consumatore -attività di laboratorio e analisi microbiologiche e chimiche sugli alimenti a uso umano -etichettature e informazioni ai consumatori -allergie e allergeni alimentari I seguenti temi sono stati affrontati dal punto di vista dell'autorità competente, dell'operatore del settore alimentare e, infine, dal punto di vista del consumatore. Gli obiettivi del progetto sono stati i seguenti: -Promuovere azioni informative e formative capaci di incidere positivamente nel complesso rapporto esistente tra sviluppo sostenibile, salute, sicurezza e qualità alimentare -Sensibilizzare ai concetti di sicurezza dei prodotti alimentari -Garantire l'accesso a informazioni chiare, comprensibili e affidabili sul contenuto e sulla composizione dei prodotti, in modo da tutelare la salute e gli interessi dei consumatori. Il progetto si è articolato in incontri con gli studenti caratterizzati da lezioni frontali e in sessioni di esercitazioni pratiche.	TERZO	40	TUTTI
Survival	QUARTO	40	TUTTI
Orientamento Medicina e Professioni Sanitarie	QUARTO	16	ALCUNI
LT TA MEETING - Climate change challenge	QUARTO	20	ALCUNI
<i>Progetto DEA - Digitale, Equità, Azioni</i> un progetto per la riduzione dello STEM & Managerial GAP di Fondirigenti realizzato da Piemonte Innova e Università di Torino, promosso da Federmanager Torino, Unione industriali Torino, con il patrocinio di Federmanager Minerva, STEM by woman, TOxD Torino città per le donne. Dettaglio delle azioni intraprese: 1h: presentazione alla classe da parte della tutor dell'orientamento (prof.ssa Melluso); 4h: conferenza al Campus Einaudi; attori coinvolti: Piemonte Innova, Fondirigenti, Università di Torino; 1h: riflessioni in classe sull'attività al Campus; 2h: in Auditorium, presentazione da parte delle ricercatrici di Piemonte Innova delle criticità connesse al gap di genere nel mondo del lavoro; analisi di casi concreti; partecipazione alla survey su cui si baserà la ricerca; 1h: riflessione in classe sui contenuti acquisiti nell'attività in Auditorium; 6h: uscita in due sottogruppi: una parte all'azienda L'Oréal di Settimo, un'altra al Politecnico per una visita del laboratorio di avanguardia CIM 4.0; 1h: compilazione del form di gradimento per l'azienda	QUINTO	18	TUTTI

L'Oreal; 2h: presentazione in Auditorium dei risultati della ricerca da parte delle ricercatrici di Piemonte Innova; attività laboratoriali di orientamento; 2h (pomeridiane extracurricolari): partecipazione al Convegno di presentazione dei risultati ottenuti.			
---	--	--	--

4.2 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

Tutta la classe:

- Viaggio di Istruzione a Berlino durata 5 giorni
- Abbonamento serale al Teatro Stabile di Torino per la visione di tre spettacoli: La Coscienza di Zeno di I. Svevo, Guerra e Pace di L. Tolstoy, Sei Personaggi in cerca d'Autore di L. Pirandello; l'attività è stata proposta dalla professoressa di letteratura italiana;
- Corso di padel al motovelodromo
- Giochi della Chimica

Parte della classe:

- Campionati di Fisica
- Campionati di Filosofia
- Stage di Fisica a Gressoney
- Campionati studenteschi di beach volley
- Campionati della cultura e del talento (semifinale)
- Attività nell'ambito dell'orientamento in entrata: "Open day"
- Partecipazione alle lezioni per i percorsi PNRR di Tutoraggio per l'Orientamento agli studi e alle carriere STEM (Politecnico di Torino)
- Partecipazione alle giornate di orientamento Unito
- Partecipazione al test TIL per l'ammissione ai corsi di laurea dell'area ingegneria e al test TOLC per le lauree in Economia, Biologia e Scienze umanistiche
- Corso di preparazione alle facoltà di scienze biologiche, chimiche, mediche

4.3 ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato nell'anno 2024/2025, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e in ottemperanza alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", i seguenti percorsi nell'ambito dell'insegnamento dell'**Educazione Civica**. Per maggiori dettagli si rimanda ai programmi di ciascuna singola disciplina.

ANNO SCOLASTICO 2024/25		
DOCENTE/DISCIPLINA	ARGOMENTO	DURATA
Ferrari Simone DIRITTO	Costituzione e cittadinanza Immigrazione; educazione digitale La fast fashion	4
Balcet Maria Cristina	Lezione in Auditorium, tenuta dal DS, sulle relazioni istituzionali	1
Paiano Giovanni FILOSOFIA/STORIA	- Il carattere rigido della costituzione - motivazioni. L'art.138, il 139 e l'immodificabilità dei principi fondamentali. Il referendum costituzionale e differenze rispetto a quello	6

	abrogativo. Il controllo di legittimità costituzionale. La Corte Costituzionale, funzioni, composizione, vie per il ricorso, tipi di vizi d'incostituzionalità. Riflessioni sul ruolo politico della Corte Costituzionale. Il controllo preventivo di costituzionalità esercitato dal PDR Contro la retorica banale di proposizioni stereotipate apparentemente di senso comune - discussione su cosa significhi la frase "Bisogna insegnare ai giovani i valori importanti"? Quali sono tali valori, chi decide che siano proprio quelli i valori importanti?	
Fadda Davide - supplente di FILOSOFIA/STORIA	Dibattito sul ruolo degli strumenti comunicativi moderni nelle relazioni individuali e collettive. Dibattito con gli studenti su cosa proporrebbero per riformare la scuola Lezione sul sistema previdenziale tenuta dalla Prof.ssa Fornero	4
Cucca Mario- IRC	Il conflitto israelo-palestinese. Chiarificazioni terminologiche e attori. Dalla nascita del sionismo alla Nakbah, dalla guerra dei 6 giorni al 7/10/2023. Analisi e criticità della soluzione due stati per due popoli	4
Leonardi Walter- STORIA DELL'ARTE	Cenni sul dibattito novecentesco sulla tutela e conservazione del patrimonio e della città storica in Italia. Approfondimento interdisciplinare: cinema, arte e intelligenza artificiale.	2
Giuseppe Costantino-INGLESE	Citizenship	4
Docenti vari	DIGCOMP - lezioni online- alfabetizzazione ed educazione digitale	5
Laura Grassi - SCIENZE MOTORIE	Incontro in Auditorium con la polizia stradale sull'educazione stradale	2
Pozza Cristina - ITALIANO E LATINO	La schiavitù nel mondo antico La schiavitù nel mondo moderno	4
Massaglia Laura - SCIENZE NATURALI	AI: aspetti filosofici e antropologici	2

4.4 ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO

"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" (Accordo sull'Orientamento Permanente 20/12/2012).

In ottemperanza alla normativa vigente (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022), la scuola ha organizzato i moduli curriculari di orientamento formativo per gli studenti delle classi quinte, avvalendosi del supporto dell'Università degli Studi di Torino per l'attivazione di percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno, realizzati nell'ambito della specifica linea di investimento PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", sottoscritta da specifici accordi.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

ANNO SCOLASTICO 2023/2024	
ATTIVITÀ	DURATA
La classe ha partecipato agli incontri di orientamento condotti dal personale dell'Università di Torino, ha seguito l'incontro propedeutico per l'utilizzo della piattaforma Unica e ha imparato ad	15

utilizzarla	
Didattica orientativa	10
Salone dello studente	5
Webinar di presentazione su professioni lavorative scelti dagli studenti	1
Conferenza Financial Literacy	2
Incontri per il pianeta: conciliare ambiente e sviluppo nel terzo millennio - Politecnico di Torino	4
ANNO SCOLASTICO 2024/25	
ATTIVITÀ	DURATA
Progetto DEA - Digitale, equità, azioni:	18
Incontro con una rappresentante della UNICOLLEGE	1
Le Carriere del Futuro: intelligenza artificiale e Mondo Digitale	2
Interventi di didattica orientativa svolti dai singoli docenti	12

4.5 INSEGNAMENTO DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

Non è stato possibile attivare alcun modulo didattico con metodologia CLIL.

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica, ivi comprese quelle effettuate nel periodo di svolgimento della didattica a distanza, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	• lavori consegnati in bianco • rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	• impreparazione generale
VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	• conoscenze disciplinari gravemente lacunose • carente acquisizione di competenze • metodo di lavoro inadeguato
VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	• lacunose conoscenze disciplinari • incerta acquisizione di competenze • metodo di lavoro non sempre adeguato
VOTO 6:	<i>biennio</i>	• conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	• sostanziali conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	• discrete conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	• discrete conoscenze disciplinari • discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro

VOTO 8:	<i>biennio</i>	● buone conoscenze disciplinari ● apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle ● sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	● solide conoscenze disciplinari ● sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle ● consapevolezza critica ● consolidato metodo di lavoro
VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	● ricche ed approfondite conoscenze disciplinari ● sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle ● consapevolezza critica ● consolidato metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	● esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari ● compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale ● consapevolezza critica ● consolidato ed autonomo metodo di lavoro ● disponibilità all'approfondimento personale

Valutazione Educazione Civica: Il docente coordinatore ha formulato le proposte di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti che hanno trattato argomenti di educazione civica.

5.2 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi del testo	3. Sintesi di testi	4. Prova grafica	5. Testo argomentativo
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Quesiti a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	5	4		1,2,5,7,16
LATINO	3	2		1,2,8,10,11,18
INGLESE	4	4		1,2,3,15,17,18
STORIA		6		18
FILOSOFIA	1	5		1,18
MATEMATICA		7		6, 9
FISICA	1	4		1,6,9,17
SCIENZE NATURALI	2	5		1, 11, 18
STORIA DELL'ARTE	5		3	1, 8, 11, 14, 18
SCIENZE MOTORIE	2		4	11,13,14
RELIGIONE	4			16,17
EDUCAZIONE CIVICA	1	4		1, 11,18

5.3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti Criteri di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
4. *Frequenza e puntualità*

Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento

Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati

L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti

Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore

Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Ruolo propositivo all'interno della classe Buona capacità di lavorare in gruppo Ottima capacità di socializzazione 4. Frequenza puntuale e assidua
9	1. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. Frequenza regolare
8	1. Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente Frequenti ritardi brevi 3. Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. Frequenza irregolare

7	1. e 2. Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche Note disciplinari numerose Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante 3. Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche Ruolo negativo all'interno del gruppo classe 4. Frequenza discontinua Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
6	1. e 2. Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche Totale disinteresse per le attività didattiche Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati 3. Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche Ruolo completamente negativo nel gruppo classe 4. Frequenza molto discontinua Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
5	Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni Gravi episodi di bullismo e/o violenza Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare

5.4 QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia
Italiano	A, B, C
Matematica	tracce analoghe a quelle ministeriali degli anni scorsi
Tutte le discipline	Simulazione colloquio

5.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ICDL)
 - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ Interventi di tutoraggio e/o partecipazione attiva ad altre iniziative organizzate dalla scuola (es. Labdem)
 - ✓ Partecipazione a Erasmus +, Transalp
 - ✓ Rappresentanti negli OO.CC. (Consigli di classe, Consiglio di Istituto e Consulta)
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
 - si assegna il punto automaticamente

Non si concede la fascia più alta:

1. agli studenti delle classi III, IV che hanno la sospensione del giudizio a settembre;
2. agli studenti delle classi V che abbiano l' "aiuto" in una o più materie allo scrutinio a giugno.

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO DOCENTE: C. POZZA

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, **LIBERI DI INTERPRETARE**, VOL. 2 *DAL MANIERISMO AL ROMANTICISMO*, IDEM *LEOPARDI*, IDEM, VOL. 3A *DAL NATURALISMO ALLE AVANGUARDIE*, IDEM VOL. 3B, *DALL'ERMETISMO AI NOSTRI GIORNI*, PALUMBO EDITORE, 2019

MANUALI DI LETTERATURA ITALIANA DA CUI È STATO TRATTO MATERIALE IN FOTOCOPIA IN AGGIUNTA O IN ALTERNATIVA AL MANUALE ADOTTATO:

- R. CACCIATORI, M.C. GRANDI, G. PONTIGGIA, U. SANTINI, **MAPPE TESTUALI E STORICHE. OTTOCENTO E NOVECENTO**, PRINCIPATO
- G.BALDI, S.GIUSSO, M.RAZETTI, G.ZACCARIA, **IL PIACERE DEI TESTI**, VOL. 4 *L'ETÀ NAPOLEONICA E IL ROMANTICISMO*, GIACOMO LEOPARDI, VOL. 5 *DALL'ETÀ POSTUNITARIA AL PRIMO NOVECENTO*

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura italiana dall'età del Romanticismo al Novecento	<i>Consolidamento e affinamento delle capacità espressive orali, nonché potenziamento di un lessico letterario specifico</i>
Studio diacronico e comparato della letteratura italiana nel quadro europeo	<i>Produzione di testi scritti, con particolare riferimento alla tipologia di prove proposte dall'esame di Stato:</i>
Conoscenza ed uso di un lessico letterario specifico e degli strumenti fondamentali per l'interpretazione formale del testo letterario.	<i>analisi del testo (Tip. A), analisi e produzione di un testo argomentativo (Tip. B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tip. C)</i>
Conoscenza approfondita della struttura di un testo letterario in prosa e in poesia	<i>Capacità di leggere ed interpretare, anche autonomamente, testi esemplari della tradizione storico-letteraria italiana, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali, individuandone le caratteristiche di genere, contestualizzandoli sul piano storico-culturale e collegandoli in un orizzonte intertestuale</i>
	<i>Capacità di riflettere ed eventualmente confrontare (conflitto di interpretazione) una o più tesi interpretative così come elaborate dalla critica letteraria, in relazione ad alcuni testi in prosa e in poesia.</i>

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale, soprattutto nel diretto confronto con i testi, rappresenta la forma di intervento principale nel triennio. La presentazione dei movimenti letterari, dei generi e degli autori, è stata ampiamente supportata dalla lettura e dall'analisi di brani in prosa e in poesia (in traduzione, se in lingua straniera) e dalla lettura di alcuni romanzi in versione integrale.

Per realizzare alcuni approfondimenti ci si è avvalsi di video e materiali disponibili in rete.

Per alcuni movimenti letterari e autori sono state fornite mappe concettuali.

Film e spettacoli teatrali hanno costituito un'ulteriore occasione di conoscenza o approfondimento di autori ed opere.

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte, utilizzate come strumenti di verifica dell'apprendimento, sono state differenziate e hanno mirato di volta in volta a monitorare abilità diverse, sia tenendo conto delle modalità di svolgimento della I prova scritta e del colloquio, previste dall'esame di Stato, sia realizzando simulazioni concordate a livello di Dipartimento: nello specifico sono state svolte una simulazione di prima prova scritta a maggio e una simulazione di colloquio a giugno. Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

1. Analisi testuali sul piano stilistico-retorico e storico-culturale (Tip. A)
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tip. B)
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tip. C)
4. Verifiche "focus" su un'opera letteraria integrale (ad es. un romanzo)
6. Interrogazioni orali

Nella valutazione delle prove scritte si è fatto di riferimento alle griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lettere.

6.1.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Cfr. Programma analitico

6.2 MATERIA: LATINO

DOCENTE: C. POZZA

6.2.1 TESTI ADOTTATI

□ G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, M. MANCA, *HOSPITES LETTERATURA E CULTURA LATINA, VOL.3, PARAVIA 2023*

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina nel quadro storico culturale in cui essa si forma dall'età giulio-claudia ai regni romano-barbarici	<i>Utilizzare le competenze acquisite per operare traduzioni corrette e significative</i>
Conoscenza dei generi presenti nell'arco storico considerato, delle loro caratteristiche e della loro evoluzione	<i>Affinare nella traduzione, la propria sensibilità lessicale e stilistica, imparando ad utilizzare forme e registri diversi a seconda dei testi</i>
Conoscenza degli autori e delle opere che esprimono la civiltà letteraria latina dell'epoca considerata	<i>Leggere, tradurre ed interpretare testi esemplari della tradizione storico-letteraria latina, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali e contestualizzandoli sul piano storico culturale</i> <i>Attualizzare, ove possibile, i contenuti appresi, nella consapevolezza della "alterità" della cultura classica</i>

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale, soprattutto nel diretto confronto con i testi, rappresenta la forma di intervento principale nel triennio. La presentazione dei generi letterari e degli autori è stata ampiamente supportata dalla lettura di brani antologici in prosa e in poesia proposti dal libro di testo in adozione oppure forniti in fotocopia o messi a disposizione sulla pagina Materiali per la didattica del Registro elettronico, sia in traduzione italiana sia in latino.

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte, utilizzate come strumenti di verifica dell'apprendimento, sono state differenziate e hanno mirato di volta in volta a monitorare abilità diverse. Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove

1. Esercizi di traduzione scritta mirati all'approfondimento della conoscenza di un autore o di un genere letterario oggetto di studio
2. Questionari di verifica del programma di letteratura e autori
3. Interrogazioni orali sulla letteratura e comprensive di esercizio di traduzione

Per la correzione delle prove di traduzione è stata utilizzata la griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Lettere.

I voti conseguiti nelle diverse prove non hanno avuto tutti lo stesso "peso", ma hanno inciso in modo diverso nella valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura della verifica. Pertanto il giudizio finale non risulta solo da una media matematica dei voti, ma da una lettura diagrammatica, capace di evidenziare il processo di apprendimento.

6.2.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In relazione all'obiettivo n.8 dell'Agenda 2030 "Lavoro dignitoso e crescita economica", è stato affrontato il tema dello sfruttamento e della schiavitù. Punto di partenza l'opera di Seneca Epistole morali a Lucilio ed in particolare l'epistola 47 "Sulla schiavitù". Successivamente si sono esaminate le forme della moderna schiavitù utilizzando materiali e video reperiti in rete. Infine, in sede di verifica, è stato richiesto un confronto tra la schiavitù antica (greco-romana) e quella moderna.

6.3 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: GIUSEPPE COSTANTINO

6.3.1 TESTI ADOTTATI

□ SPIAZZI-TAVELLA, *PERFORMER HERITAGE*, vol.1 E 2 , ZANICHELLI, BOLOGNA,2018

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Le conoscenze che si intende trasmettere sono relative agli argomenti illustrati dettagliatamente nel programma allegato. In particolare si tratta della Storia e della letteratura inglese dal Romanticismo ai giorni nostri. In particolare sono stati trattati i principali poeti del Romanticismo ed alcuni esponenti del romanzo vittoriano nel primo periodo, mentre nel secondo periodo sono stati trattati gli esponenti della narrativa e del teatro tardo-vittoriano e un autore modernista.	1) Si dovranno saper trattare con adeguata scioltezza linguistica e precisione terminologica gli argomenti oggetto del programma. L'allievo dovrà inoltre affrontare criticamente tali argomenti usando le sue conoscenze , anche interdisciplinari, per elaborare risposte personali. 2) Si dovranno applicare le conoscenze acquisite anche in presenza di situazioni diverse da quelle affrontate in classe, ma che richiedano un approccio simile.

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Si sono "allenati" gli allievi al superamento dell'esame di stato attraverso l'impiego costante dell'analisi testuale, delle risposte sintetiche e analitiche a quesiti di ordine storico letterario e del collegamento interdisciplinare con materie affini, ove possibile. La lezione frontale ha costituito il punto di partenza dell'attività didattica anche se sono stati previsti spazi per interventi diretti di tipo creativo da parte degli studenti.

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Due interrogazioni e due verifiche scritte nel primo periodo. Due verifiche scritte e due orali nel secondo, con possibilità di ulteriori interrogazioni in caso di risultati non soddisfacenti.

Le verifiche scritte sono state di tipologie diversificate: analisi e commento di un testo poetico o narrativo, risposta a quesiti di tipo generale, risposta a quesiti riguardanti un settore più limitato del programma. Le interrogazioni si sono concentrate sull'analisi ed il commento dei brani analizzati durante le lezioni e sull'esposizione dei contenuti storico-sociali del programma.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della competenza linguistica e della capacità di rielaborazione personale. La scala di valutazione è quella contenuta nel PTOF

6.3.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

CITIZENSHIP

6.4 MATERIA: STORIA DOCENTE: PAIANO GIOVANNI

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- G. DE LUNA, M. MERIGGI, *Valore storia*, vol. 2 e 3, PARAVIA- Pearson, Milano, 2022

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
I governi della Sinistra storica La seconda rivoluzione industriale; La II Internazionale e l'età dell'imperialismo: 1870-1914 La crisi di fine secolo L'età Giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa, la nascita dell'Unione sovietica, la guerra civile, la NEP e l'ascesa al potere di Stalin Il biennio rosso in Europa e soprattutto in Italia Il fascismo La crisi del '29 e il New deal di Roosevelt Il nazismo Lo stalinismo Anni Venti e Trenta: in Asia e America Latina (breve sintesi); in Spagna - la guerra civile spagnola (trattazione analitica); nei Paesi europei (breve sintesi) La Seconda guerra mondiale e la resistenza in Italia. Cenni alla Resistenza negli altri Paesi europei La nascita dell'Italia repubblicana	<i>Riconoscere gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.</i> <i>Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di molteplici interconnessioni.</i> <i>Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.</i> <i>Padroneggiare gli strumenti concettuali elaborati dalla storiografia (rivoluzione, restaurazione, struttura, decadenza, progresso, crisi, cultura, ecc..</i> <i>Sviluppare la sensibilità alle differenze.</i>

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Correzione collettiva delle verifiche scritte

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE: verifiche con domande a risposta aperta

VALUTAZIONE:

Per la determinazione del voto da attribuire al termine del trimestre mi sono attenuto e nello scrutinio di fine anno scolastico mi atterrò ai principi della valutazione pedagogica, prendendo in considerazione:

1. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a se stesso (ossia i progressi registrabili nelle sue prestazioni)
2. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto al gruppo classe (cioè gli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi realizzati in media dagli altri membri della classe)
3. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a criteri "assoluti" (ossia a quello che egli dovrebbe sapere e saper fare al termine dell'anno di corso frequentato, considerati gli obiettivi didattici d'apprendimento sopra indicati)

Ho tenuto e terrò inoltre conto dell'attenzione, della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno nello studio individuale, del senso critico e dell'autonomia di giudizio. In nessun caso il voto finale sarà il prodotto della pura e semplice media matematica dei voti ottenuti nelle singole prove di verifica.

Muovendo dal presupposto a priori che la mia attività didattica - nonostante il mio impegno e al di là delle mie aspettative - potrebbe in alcuni casi essersi dimostrata purtroppo parzialmente inefficace o comunque inadeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche per l'attribuzione del voto alle prestazioni dei singoli allievi in ciascuna verifica ho tenuto conto dell'esito complessivo della prova

6.4.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il carattere rigido della costituzione - motivazioni.

L'art.138, il 139 e l'immodificabilità dei principi fondamentali.

Il referendum costituzionale e differenze rispetto a quello abrogativo.

La Corte Costituzionale, funzioni, composizione, vie per il ricorso, il controllo di legittimità costituzionale - tipi di vizi d'incostituzionalità.

Riflessioni sul ruolo politico della Corte Costituzionale. Il controllo preventivo di costituzionalità esercitato dal PDR

Contro la retorica banale di proposizioni stereotipate apparentemente di senso comune - discussione su cosa significhi la frase "Bisogna insegnare ai giovani i valori importanti"? Quali sono tali valori? Chi decide quali siano i valori importanti?

Argomenti trattati dal supplente FADDA Davide

Dibattito sul ruolo degli strumenti comunicativi moderni nelle relazioni individuali e collettive.

Dibattito con gli studenti su cosa proporrebbero per riformare la scuola.

6.5 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: PAIANO GIOVANNI

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ M. FERRARIS, *Il gusto del pensare*, vol. 2 e 3, Pearson-Paravia, Milano, 2019

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il romanticismo: caratteri generali Il passaggio dal criticismo all'idealismo Aspetti essenziali dell'idealismo hegeliano Il pensiero di Feuerbach Il pensiero di Schopenhauer Il pensiero di Kierkegaard Il pensiero di Karl Marx Il positivismo: caratteri generali; la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze di Comte Il pensiero di Nietzsche La psicoanalisi freudiana	<i>Confrontare e contestualizzare le diverse risposte dei filosofi al medesimo problema.</i> <i>Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.</i> <i>Riconoscere, definire e utilizzare i termini del lessico specifico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.</i> <i>Acquisire la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro rapporto con l'esperienza umana.</i> <i>Abituarsi al dialogo e alla conversazione nel rispetto degli altri e nella disponibilità al confronto. Carattere corsivo minuscolo</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Correzione collettiva delle verifiche scritte.

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE: verifiche con domande a risposta aperta.

PROVE ORALI: interrogazioni programmate

VALUTAZIONE: vedi punto 6.4.5

6.5.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi punto 6.4.6

6.6 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: MARCO ILLENGO

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE, *Manuale blu 2.0 di matematica terza edizione*, vol. 5 , Zanichelli, Trento, 2020

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Funzioni continue. Derivate. Teoremi sulle funzioni derivabili. Studio di funzione. Integrale indefinito. Integrale definito.	<i>Studiare la continuità di una funzione; calcolarne la derivata e applicare il concetto di derivata e i relativi teoremi a problemi scientifici. Risolvere problemi di ottimizzazione, studiare una funzione e tracciarne il grafico qualitativo. Calcolare integrali definiti e indefiniti di semplici funzioni; applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi.</i>

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale.
Correzione di esercizi e problemi.

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte con quesiti, problemi e trattazione della teoria.

6.6.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina non è stata coinvolta.

6.7 MATERIA: FISICA DOCENTE: M.CRISTINA BALCET

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ JAMES S. WALKER, *Fisica - Modelli teorici e problem solving*, vol. 3, Pearson, Milano-Torino, 2016

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
- Il magnetismo - L'induzione elettromagnetica - Le equazioni di Maxwell - Le onde elettromagnetiche - La relatività ristretta - La teoria atomica - La fisica quantistica	- Osservare e identificare fenomeni. - Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. - Formalizzare problemi di fisica applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione. - Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- Risoluzione di esercizi e problemi;
- Osservazione di esperimenti in laboratorio

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

SCRITTO

Sono state proposte quattro verifiche scritte, composte da quesiti di teoria a risposta aperta e problemi

ORALE

Tutti gli studenti sono stati interrogati oralmente almeno una volta; sono state richieste definizioni, descrizioni, dimostrazioni ed un problema da risolvere.

6.7.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Sono stati accennati gli argomenti di fusione e fissione nucleare e Centrali Nucleari.

6.8 MATERIA: SCIENZE NATURALI DOCENTE: LAURA MASSAGLIA

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ SADAVA ET AL, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica, biochimica e biotecnologie*, vol. U, Zanichelli, Bologna, 2021
- ❑ CRIPPA, FIORANI., *Sistema Terra*, 5°anno, A. Mondadori Scuola, Milano, 2022

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
La chimica del Carbonio	<i>Comunicare in modo corretto conoscenze, abilità utilizzando un linguaggio scientifico specifico</i>
Gli idrocarburi	
Principali gruppi funzionali e loro reattività	<i>Formulare ipotesi sulla reattività di sostanze chimiche in base a caratteristiche chimico-fisiche fornite.</i>
Le biomolecole: struttura, caratteristiche chimico-fisiche e reattività	<i>Riconoscere le relazioni spaziali tra gli atomi all'interno delle molecole e tra molecole diverse</i>
Metabolismo energetico glicolisi e respirazione cellulare fotosintesi clorofilliana	<i>Riconoscere e stabilire relazioni fra la presenza di particolari gruppi funzionali e la reattività di molecole</i>
Genetica dei microrganismi e tecnologia del DNA ricombinante	<i>Saper descrivere le procedure tipiche delle biotecnologie</i>
	<i>Comprendere come si ottengono organismi geneticamente modificati</i>
I modelli della tettonica globale	<i>Essere in grado di scegliere e utilizzare modelli esistenti appropriati per descrivere situazioni geologiche reali</i>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma scolastico è stato svolto attraverso lezioni frontali comprensive di:

1. uso di grafici, mappe concettuali e illustrazioni
2. rielaborazione attraverso schemi riassuntivi
3. materiale audiovisivo

ciò al fine di agevolare la comprensione delle singole tematiche e favorire i collegamenti tra le varie parti del programma.

Per lo studio quotidiano gli studenti si sono avvalsi del libro di testo in adozione, che è stato puntualmente spiegato e integrato da appunti, da schede riassuntive e da mappe concettuali.

Le spiegazioni sono state introdotte da una breve esposizione degli obiettivi e dei contenuti, inseriti nel più vasto e già esplicito contesto della materia e collegati, ove possibile, a conoscenze preacquisite.

È stato seguito un processo logico nell'esposizione, in modo da rendere evidenti i concetti chiave, le connessioni tra le diverse parti e la possibile strutturazione in schemi dell'argomento, facendo via via ricorso a brevi sintesi di quanto esposto.

Si è cercato di utilizzare sussidi didattici diversi (commento di illustrazioni, figure, grafici e tabelle tratti dal manuale in adozione o da altri testi).

Il programma stabilito all'inizio dell'anno, e comune a tutti gli insegnanti di Scienze, è stato svolto nelle sue linee essenziali e ha rispettato le finalità proposte.

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le valutazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alle disponibilità ad apprendere, all'assimilazione del programma di ogni studente sono state raccolte in maniera sistematica e continuativa. Le informazioni sono state acquisite in forma sintetica secondo criteri che assicurano un confronto dei livelli di crescita individuali e collettivi. Le modalità e gli strumenti della valutazione sono state differenti e pertinenti al tipo di attività preso in considerazione. Le attività sono state finalizzate a promuovere un uso cosciente e ragionato del manuale in adozione, cercando di soffermarsi sulla conoscenza del lessico, la comprensione di concetti, l'individuazione delle idee chiave, la produzione di schemi.

La valutazione delle competenze scientifiche ha richiesto una pluralità di mezzi:

- verifiche scritte con domande a risposta multipla e aperte al fine di rilevare la capacità di utilizzare in modo significativo specifici concetti e modelli più o meno formalizzati;
- interrogazioni orali tese ad individuare se l'allievo possiede una conoscenza approfondita e consapevole, valutando anche il modo di argomentare e l'organicità della esposizione.

Per la valutazione si è tenuto conto:

- della capacità di capire le richieste del docente;
- del livello di conoscenza dei contenuti trattati;
- della qualità dell'esposizione dei concetti;
- del livello di padronanza del lessico specifico della disciplina;
- della capacità di analisi e sintesi;

La continuità e il grado di partecipazione e impegno hanno costituito elementi fondamentali per la valutazione di fine anno.

I risultati sono stati espressi utilizzando tutta la scala decimale, come concordato all'inizio dell'anno nella riunione di dipartimento.

La scala di valutazione è stata quella fatta propria dal Consiglio di Classe.

6.8.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Scienza e bioetica.

Intelligenza Artificiale: sguardo al futuro

6.9 MATERIA: STORIA DELL'ARTE DOCENTE: LEONARDI WALTER

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ CRICCO, DI TEODORO, *Itinerario nell'arte*, vol. 4, Zanichelli, Bologna, versione arancione, quarta edizione, 2018.
- ❑ CRICCO, DI TEODORO, *ITINERARIO NELL'ARTE*, VOL. 5, ZANICHELLI, BOLOGNA, VERSIONE ARANCIONE, QUINTA EDIZIONE, 2022.
- ❑ DORFLES, PINOTTI, *NUOVO DISEGNO E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE*, VOLUME UNICO, ATLAS, BERGAMO, 2013

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Disegno Prospettiva accidentale applicata al disegno di una architettura moderna. Sviluppo di disegni di architettura: le scale grafiche, la normativa, disegno di pianta, prospetto e sezione. Applicazione delle tecniche del disegno architettonico e d'ornato ad un argomento di Storia dell'Arte: riproduzione grafica del prospetto di un edificio Liberty e di dettagli architettonici e ornamentali. Storia dell'Arte Arte italiana nell'Ottocento: i Macchiaioli. Architettura e urbanistica: le trasformazioni urbane delle capitali europee. Impressionismo, post-Impressionismo. Art Nouveau, Secessione viennese, Modernismo catalano. Le Avanguardie storiche del Novecento. Cenni sull'architettura del Movimento moderno.	<i>Restituire una informazione ben argomentata dei contenuti inerenti i diversi movimenti artistici affrontati.</i> <i>Tratteggiare un quadro ampio ed esaustivo delle problematiche inerenti i periodi storico-artistici affrontati.</i> <i>Operare connessioni e riconoscere analogie esistenti tra gli argomenti studiati e le altre espressioni socio-culturali caratterizzanti le diverse epoche.</i> <i>Giungere a formulare valutazioni critiche motivate.</i> <i>Padroneggiare i mezzi grafici e le diverse modalità tecnico-teoriche di traduzione di realtà oggettuali.</i> <i>Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura.</i>

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni in presenza si sono svolte con metodologia sia frontale sia dialogica, approfondendo singoli artisti o specifiche tematiche. Il percorso ha seguito la scansione temporale proposta dal libro di testo, approfondendo i caratteri generali dei movimenti trattati e inquadrandoli nel relativo contesto storico-artistico. Le spiegazioni in classe sono state integrate dalla proiezione di presentazioni PowerPoint e talvolta da brevi filmati. Come supporto alla didattica sono stati utilizzati diversi strumenti multimediali, tra i quali, in particolare, la piattaforma GSuite (Google Classroom) per la condivisione di materiali di studio e di approfondimento. È stata infine favorita l'elaborazione di collegamenti interdisciplinari in vista dell'Esame di Stato. I problemi grafici affrontati sono stati trattati alla lavagna/lim e sono stati oggetto di esercitazioni in classe e a casa.

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza degli studenti.

Per quanto riguarda il disegno, sono stati valutati gli elaborati grafici prodotti dagli studenti. Per la valutazione, sono stati considerati: la conoscenza teorica dei procedimenti, la capacità di applicazione pratica, la precisione, il rispetto delle regole costruttive, l'ordine, la pulizia dell'elaborato e la puntualità nella consegna.

In Storia dell'arte, la valutazione si è basata sulla padronanza dei contenuti, sull'uso del lessico specifico, sulla chiarezza e adeguatezza espositiva, sulla capacità di cogliere gli aspetti significativi delle opere e di contestualizzarle, nonché sull'abilità nel proporre collegamenti interdisciplinari e confronti pertinenti.

A conclusione di un argomento, o per metterne a confronto diversi, sono state somministrate prove scritte e semi-strutturate (con quesiti chiusi e domande aperte), valide come valutazione orale, e interrogazioni.

6.9.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Cenni sul dibattito novecentesco sulla tutela e conservazione del patrimonio e della città storica in Italia.

Approfondimento interdisciplinare: cinema, arte e intelligenza artificiale.

6.10 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: GRASSI LAURA

6.10.1 TESTI ADOTTATI

□ DEL NISTA, PARKER, TASSELLI, *Il corpo e i suoi linguaggi*, D'Anna Scuola, 2017

6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscenza delle strategie tecnico-didattiche dei giochi Sportivi.	<i>Conoscenza approfondita di sé, del proprio corpo e delle sue potenzialità. Uso della terminologia specifica per la comunicazione in fase operativa. Affinamento delle capacità condizionali e delle sue funzioni neuromuscolari, in modo da essere in grado di svolgere azioni motorie complesse.</i>
Saper affrontare il confronto sportivo con correttezza e rispetto delle regole.	
Conoscere i principi generali di una corretta alimentazione.	<i>Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione.</i>
Conoscere le capacità coordinative e condizionali	<i>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui</i>

6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro è stato strutturato in unità didattiche, all'interno delle quali ci si è avvalsi di spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche, lasciando ampio spazio alle esercitazioni degli sport affrontati. Strumenti utilizzati: attrezzature della palestra, libro di testo, materiale audiovisivo.

6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati test motori, osservazioni sistematiche: sui livelli di apprendimento, qualità della partecipazione e dell'impegno. Sono state fatte delle prove scritte sul contenuto teorico degli argomenti trattati.

E' stata anche valutata la partecipazione al gruppo sportivo scolastico e l'impegno dimostrato nelle gare sportive nell'ambito dei campionati studenteschi e delle attività svolte al di fuori della scuola come padel e acrobatica.

6.10.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

I regolamenti dei vari sport affrontati, il fair play.

6.11 MATERIA: RELIGIONE DOCENTE: CUCCA MARIO

6.11.1 TESTI ADOTTATI

- PISCI, A. – BENNARDO, M., *All'ombra del sicomoro*, volume unico, Marietti Scuola 2019
- CUCCA, M. – GIUNTOLI, F. – MONTI, L. (edd.), *Bibbia*, volume unico (ET Biblioteca), Einaudi 2023.

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
- "Religione" e "religiosità". Chiarificazione terminologico-concettuale; assonanze e divergenze tra i due concetti. Presentazione degli studi più importanti sulla questione: Mircea Eliade; Ernst Cassirer; Julien Ries. - Religioni e antropologia. Studio delle religioni e suo interesse per l'antropologia culturale. Rapporto tra "religione" e "mentalità magica". Affronto di un tema specifico e paradigmatico: il sacrificio nella logica religiosa e in prospettiva antropologico-culturale (René Girard). - Bibbia e Psicoanalisi. Freud e l'ebraismo e Freud lettore della Bibbia. Logiche dell'inconscio e paradigmi biblici. Accenni introduttivi all'opera di Jacques Lacan	<i>Riconoscere a livello antropologico, sociale e culturale le caratteristiche del fenomeno religioso e gli elementi propri delle diverse religioni intese come strutture istituzionali.</i> <i>Essere in grado di creare collegamenti trasversali con le varie discipline assumendo come punto prospettico lo studio della/delle religione/1. motivare le diverse differenze tra le varie tradizioni religiose e non.</i> <i>Approcciare criticamente le conoscenze sviluppate e saperle esporre trasversalmente.</i>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate durante le lezioni sono state sostanzialmente due: 1) lezioni frontali volte alla presentazione degli argomenti fondamentali del programma; 2) dialogo/confronto su temi e/o testi offerti agli studenti.

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione non si è configurata come giudizio sul singolo studente, quanto piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa. Interesse, partecipazione, puntualità degli interventi in classe, atteggiamento collaborativo hanno costituito i criteri fondamentali per la valutazione in itinere e finale degli studenti.

6.11.6 ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il conflitto israelo-palestinese. Chiarificazioni terminologiche e attori. Dalla nascita del sionismo alla Nakbah. dalla guerra dei 6 giorni al 7/10/2023. Analisi e criticità della soluzione due stati per due popoli

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. EINSTEIN". TORINO
LICEO SCIENTIFICO

Documento del Consiglio di Classe della V sez. B

I sottoscritti, docenti della classe V sez. B, all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
POZZA CRISTINA	ITALIANO	
POZZA CRISTINA	LATINO	
COSTANTINO GIUSEPPE	INGLESE	
PAIANO GIOVANNI	STORIA	
PAIANO GIOVANNI	FILOSOFIA	
ILLENGO MARCO	MATEMATICA	
BALCET MARIA CRISTINA	FISICA	
MASSAGLIA LAURA	SCIENZE NATURALI	
LEONARDI WALTER	STORIA DELL'ARTE	
GRASSI LAURA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CUCCA MARIO	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

.....

Torino, 15 maggio 2025